

eConsulenza NeWS

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

18 Gennaio 2008 – N.02/07

Numero speciale

Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2007 – 2013

Programma ALCOTRA

**Alpi latine cooperazione
Transfrontaliera
Italia - Francia**

Bandi inseriti:

1) ALCOTRA 2007-2013 - Alpi latine cooperazione transfrontaliera Italia – Francia_Invito alla presentazione di progetti singoli (Prot. eC. 06/08)

2) ALCOTRA 2007-2013_ Alpi latine cooperazione transfrontaliera Italia – Francia_Invito alla presentazione di Piani Integrati Transfrontalieri (PIT) (Prot. eC. 07/08)

ALCOTRA - Alpi latine cooperazione transfrontaliera Italia - Francia

Il presente programma denominato "Alcotra 2007-2013" riguarda la cooperazione transfrontaliera lungo il confine continentale tra Italia e Francia.

OBIETTIVI

L'obiettivo globale del programma consiste nel migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri, attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.

Gli obiettivi strategici sono direttamente legati a specifici assi prioritari e mirano a:

- favorire la competitività e lo sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi transfrontalieri – Asse Sviluppo e Innovazione;
- sviluppare strategie comuni per preservare e gestire la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio dello spazio transfrontaliero e per gestire i rischi naturali e tecnologici – Asse Protezione e gestione del territorio;
- favorire l'attrattiva dell'area, migliorando i servizi e rafforzando l'identità delle comunità transfrontaliere – Asse qualità della vita;
- accompagnare lo sviluppo di un'autentica cooperazione tra aree e soggetti della frontiera – Asse assistenza tecnica, animazione e comunicazione.

Per l'Asse Prioritario 1 *Sviluppo e Innovazione*, gli obiettivi della cooperazione transfrontaliera saranno concentrati su:

- scambi transfrontalieri per favorire lo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione dei sistemi produttivi;
- stimolo alla crescita sostenibile dei sistemi produttivi finalizzata agli obiettivi generali e specifici della strategia per lo sviluppo sostenibile dell'UE (EU SDS) ovvero la strategia di Göteborg;
- individuazione di possibili sinergie tra i territori transfrontalieri per favorire la valorizzazione delle produzioni tipiche locali;
- aumento della sostenibilità dei sistemi turistici attraverso progetti comuni per la diversificazione e l'organizzazione dell'offerta.

Per l'Asse Prioritario 2 *Protezione e gestione del territorio*, gli obiettivi si focalizzano su:

- recupero e nella gestione della biodiversità, del patrimonio naturale, degli spazi naturali, urbani, periurbani e rurali seguendo un percorso graduale che va dall'approfondimento delle conoscenze già acquisite, alla messa in rete, alla programmazione ed alla realizzazione di azioni innovative;
- Coordinare e migliorare l'efficacia dei dispositivi di prevenzione dei rischi naturali e tecnologici e degli interventi di emergenza, approfondendo e divulgando le conoscenze, rafforzando l'informazione alle popolazioni e consolidando i rapporti tra le strutture operative.

Per l'Asse prioritario 3 *Qualità della vita*, la cooperazione transfrontaliera intende avviare:

- miglioramento dell'offerta e dell'accesso ai servizi socio-sanitari con particolare riguardo alle fasce della popolazione più deboli (donne, anziani, disabili,

residenti in aree marginali) ed ai sistemi di prevenzione e allarme dei rischi per la salute;

- ricerca di soluzioni ai problemi di mobilità sostenibile e di collegamento in un'ottica di area vasta e con attenzione alla programmazione, alla logistica, alle ricadute sociali, economiche, turistiche e ambientali;
- incremento e la diversificazione dell'offerta culturale per rafforzare l'identità comune, anche attraverso l'informazione e la comunicazione sui temi di rilevanza socio-economica;
- incoraggiamento all'integrazione delle popolazioni attraverso la mobilità, e gli scambi in ambito educativo, formativo e lavorativo.

L'Asse prioritario 4 *Assistenza Tecnica, Animazione e Comunicazione*, è finalizzato ad assicurare una gestione unitaria del programma, provvedendo a:

- garantire ed accrescere l'efficacia e l'efficienza degli interventi promossi dal PO;
- assicurare agli organismi di cooperazione e alle autorità nazionali/regionali/locali il necessario supporto tecnico per l'attuazione del programma;
- realizzare le azioni previste dal piano di comunicazione;
- rafforzare ed estendere in modo mirato e selettivo le attività di animazione e assistenza tecnica nei confronti dei potenziali beneficiari, a partire dall'elaborazione dei progetti sino alla loro realizzazione.

Per quanto concerne le priorità, ne sono state individuate alcune, le quali sono comuni a tutte le tematiche specifiche affrontate dal Programma:

- *Cooperazione amministrativa e normativa*: la natura pubblica di gran parte dei soggetti coinvolti nelle passate programmazioni ha permesso di raggiungere buoni livelli di conoscenza reciproca e di confronto; con la nuova programmazione si intensificherà il processo comune per il superamento delle differenze di tipo amministrativo e normativo che ancora ostacolano il progredire dell'integrazione tra le aree appartenenti a stati differenti;
- *Pari opportunità di genere e non discriminazione*: al fine di raggiungere maggiori livelli di partecipazione e occupazione femminili verrà rinnovato con maggiore vigore l'approccio duale, introducendo criteri di premialità per il miglioramento della qualità e quantità degli interventi in un'ottica di parità di genere e per tutti, ed attivando azioni d'intervento specifiche anche nell'ambito delle amministrazioni coinvolte nella gestione e attuazione del Programma;
- *Sostenibilità ambientale*: tali obiettivi verranno raggiunti adottando un sistema di approccio duale, a livello orizzontale, ovvero per certi tipi di intervento verranno introdotti criteri di selezione dei progetti relativi al livello di sostenibilità ambientale che si prefiggono di raggiungere.

Invece, a livello specifico si intende finalizzare un intero asse agli obiettivi ambientali e di salvaguardia del territorio;

- *Uso delle tecnologie dell'informazione*: facendo leva sulla buona dotazione infrastrutturale delle aree transfrontaliere, sia nell'ambito delle tematiche strategiche che degli interventi riferibili ai singoli assi, verrà dato particolare rilievo allo sviluppo di sistemi

informativi comuni e condivisi riguardanti tutta l'area di cooperazione o gran parte di essa;

- *Formazione e bilinguismo*: le attività formative accompagneranno trasversalmente le iniziative di cooperazione, compresa la formazione linguistica dei soggetti coinvolti.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Il programma prevede tre procedure attuative:

- **Progetti di cooperazione singoli**: si tratta di proposte puntuali che si riferiscono a una sola misura, presentate da almeno due partner, uno italiano e uno francese. I partner si impegnano reciprocamente con una *Convenzione di cooperazione*, designando un capofila unico che coordinerà il partenariato e lo rappresenterà di fronte alle istanze del Programma.
- **Progetti strategici**: si tratta di progetti *pubblici* di notevole rilevanza, che richiedono competenze di tipo istituzionale e politico, e i cui impatti interessano l'intera area transfrontaliera o gran parte di essa. Tali progetti sono finalizzati ad approfondire problematiche di interesse comune e a valorizzare, le potenzialità di sviluppo di particolari ambiti e settori economici.

I promotori di tali progetti saranno le Regioni e le Province per l'Italia, lo Stato, le Regioni e i Dipartimenti per la Francia.

- **Piani integrati transfrontalieri (PIT)**: si tratta di piani costituiti da un insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi ma che hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale di uno specifico territorio transfrontaliero. L'obiettivo è quello di ottenere un maggior livello di efficacia degli interventi e di aumentare l'intensità e la qualità della cooperazione attraverso l'allargamento del dialogo e la creazione di reti stabili tra soggetti diversi.

I progetti che fanno parte di uno stesso PIT possono riferirsi ognuno a una differente misura del Programma. Ogni progetto è autonomo a livello amministrativo e finanziario e segue le stesse regole dei progetti di cooperazione singoli.

Le attività che sarà possibile implementare si diversificano a seconda dell'Asse prioritario di appartenenza.

Asse Prioritario 1 Sviluppo e Innovazione - esso si distingue in 3 specifiche misure:

Misura 1.1. Sistemi produttivi

- azioni a favore del trasferimento tecnologico, dell'accesso all'innovazione per le imprese, soprattutto attraverso la condivisione di nuovi servizi, di reti, di centri di risorse, la messa a disposizione di competenze;
- appoggio alle PMI per la protezione della proprietà intellettuale e dei risultati della ricerca;
- creazione, strutturazione e appoggio allo sviluppo e alle attività delle reti transfrontaliere di incubatori, di parchi tecnologici, di imprese e di gruppi di imprese, di reti miste (imprese, laboratori/istituti di ricerca, istituti di insegnamento superiore);
- attivazione di iniziative congiunte per lo sviluppo della ricerca e di iniziative imprenditoriali nel campo delle energie rinnovabili, del risparmio idrico e della riduzione della produzione di rifiuti, della protezione ambientale e della difesa del territorio;

- azioni per stimolare il principio della responsabilità ambientale e sociale delle istituzioni e delle imprese, attraverso scambi di esperienze e messa a punto di metodologie e pratiche comuni.

Misura 1.2. Economie rurali

- valorizzazione dei prodotti tradizionali dei territori mediante creazione e promozione di reti transfrontaliere di aziende certificate per la qualità dei prodotti;
- sviluppo di mercati locali transfrontalieri attraverso l'organizzazione di reti di produttori locali e di promozioni congiunte;
- azioni per il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra le PMI al fine di raggiungere una presenza significativa ed aumentare la competitività anche sui mercati internazionali;
- iniziative a carattere transfrontaliero per promuovere l'educazione al consumo delle produzioni agro-alimentari di qualità tradizionali;
- azioni a carattere transfrontaliero per lo sviluppo di attività complementari ed integrative nell'ambito delle economie rurali.

Misura 1.3. Turismo

- realizzazione e promozione di iniziative congiunte di diversificazione dell'offerta turistica per favorire il prolungamento della stagione turistica (itinerari turistici tematici, turismo natura, ecc.);
- scambi di esperienze e realizzazione di attività transfrontaliere per fare fronte alle problematiche ed alle evoluzioni strutturali del settore derivanti anche dai mutamenti del clima;
- realizzazione di sistemi organizzati e integrati per gestire la fruizione turistica del patrimonio culturale;
- progettazione, realizzazione e promozione di interventi congiunti per lo sviluppo del turismo sociale e accessibile (marchi transfrontalieri, circuiti integrati, promozione congiunta ...);
- scambi di buone prassi e azioni congiunte per la gestione della pressione turistica sul territorio e in particolare sugli ambienti sensibili;
- integrazione delle reti turistiche e creazione di prodotti turistici integrati;
- valorizzazione e messa in rete dei rifugi alpini dell'area transfrontaliera;
- iniziative congiunte di promozione turistica a largo raggio verso gli operatori turistici ed il grande pubblico.

Asse Prioritario 2 Protezione e gestione del territorio - esso è composto da due misure:

Misura 2.1. Risorse del territorio

- condivisione delle banche dati, della cartografia e messa in rete delle informazioni esistenti;
- definizione di strumenti e interventi condivisi per la valutazione, la mitigazione e la gestione dei cambiamenti climatici sul territorio di frontiera;
- creazione di corridoi biologici, reti ecologiche e valorizzazione di siti geologici notevoli;
- gestione coordinata dei parchi naturali e delle aree protette;
- studi, scambi di buone pratiche, definizione di protocolli comuni ed interventi per la gestione del patrimonio naturale e del territorio;

- messa a punto di strumenti per il monitoraggio e la gestione coordinata dei litorali e delle acque marine;
- azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- gestione dei rifiuti: scambi di buone pratiche sulle politiche di riduzione, metodi di smaltimento e riutilizzo;
- impiego, sfruttamento e gestione delle risorse endogene (acqua e bosco) e delle energie rinnovabili e alternative;
- investimenti materiali e immateriali nel campo della filiera legno-energia;
- azioni congiunte di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo sostenibile.

Misura 2.2. Prevenzione dei rischi

- acquisizione, catalogazione, armonizzazione e messa in rete dei dati;
- azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione della popolazione e degli operatori in materia di prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze;
- progettazione, sperimentazione e realizzazione di sistemi comuni per il monitoraggio e prevenzione dei rischi naturali e dei rischi emergenti correlati ai cambiamenti climatici;
- sviluppo e messa in comune di sistemi di allerta e di sistemi di intervento transfrontalieri;
- sviluppo di strumenti per gestire il trasporto di sostanze pericolose in territori sensibili.

Asse Prioritario 3 Qualità della vita - ad esso fanno riferimento 4 misure:

Misura 3.1. Servizi socio-sanitari

- progettazione ed attivazione di sistemi comuni di osservazione e di analisi dei bisogni sanitari, del comportamento dei pazienti e dell'offerta di cura;
- progettazione ed attivazione di un sistema comune di vigilanza e allerta sanitario;
- studio e lo scambio di esperienze sulle nuove modalità per favorire la sicurezza il mantenimento a domicilio delle persone anziane, in particolare nelle zone di montagna;
- sviluppo di attività transfrontaliere per favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari delle persone svantaggiate;
- promozione di attività sportive e ricreative a favore dell'integrazione delle persone svantaggiate;
- sviluppo di politiche e servizi per i giovani ed i minori;
- scambi e formazione del personale che opera in ambito sociale e sanitario.

Misura 3.2. Trasporti

- studio ed attuazione di soluzioni comuni per migliorare gli spostamenti nell'area transfrontaliera;
- creazione ed implementazione dei servizi di info-mobilità;
- promozione e sviluppo dell'intermodalità;
- miglioramento dei collegamenti portuali e aeroportuali transfrontalieri ad uso turistico e commerciale;
- azioni comuni per la diffusione della cultura della mobilità sostenibile, lo sviluppo dei trasporti

sostenibili, la valorizzazione del trasporto ferroviario, la creazione di servizi di informazione;

- promozione di collegamenti tra assi principali e secondari anche mediante servizi di trasporto collettivo.

Misura 3.3. Cultura

- definizione di metodologie condivise, scambio di buone pratiche, progettazione e realizzazione di interventi congiunti;
- creazione di reti e sistemi di beni culturali;
- realizzazione di scambi e attività culturali comuni in ambito transfrontaliero;
- azioni a sostegno della mobilità degli artisti e messa in rete degli operatori;
- azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione;
- sviluppo di servizi di informazione comuni;
- messa in rete di operatori della comunicazione.

Misura 3.4. Istruzione, formazione e lavoro

- messa in rete di istituzioni scolastiche, di centri di formazione e culturali per realizzare progetti congiunti;
- realizzazione di piattaforme comuni per lo scambio di dati e di buone pratiche in campo pedagogico;
- sostegno alla mobilità di scolari, studenti, insegnanti ed educatori;
- realizzazione di percorsi formativi congiunti bilingue finalizzati al riconoscimento transfrontaliero del livello di studi nella scuola superiore;
- scambi di breve e lunga durata e organizzazione di stage nelle imprese;
- progettazione e creazione di poli transfrontalieri d'eccellenza per l'istruzione, la formazione e l'orientamento professionale;
- realizzazione di percorsi comuni per la formazione di profili relativi alle professioni della montagna e di figure professionali esperte in politiche di sviluppo del territorio montano transfrontaliero;
- scambi, messa in rete dei sistemi informativi e creazione di partenariati stabili tra i servizi per l'impiego (pubblici e privati) italiani e francesi;
- realizzazione di piattaforme per la formazione transfrontaliera a distanza;
- azioni per il riconoscimento reciproco delle qualificazioni e la certificazione delle competenze, anche derivanti dall'esperienza;
- scambio di buone pratiche e iniziative congiunte per la sensibilizzazione e la formazione mirate all'integrazione nel mercato del lavoro delle fasce più deboli (donne, stranieri, disabili).

Asse prioritario 4 Assistenza Tecnica, Animazione e Comunicazione: in questo caso, le misure pertinenti sono quelle finalizzate all'animazione locale ed all'informazione.

Misura 4.1. Assistenza tecnica e comunicazione

- preparazione ed elaborazione dei documenti di programma;
- organizzazione delle riunioni delle strutture di cooperazione;
- attività necessarie per il funzionamento del STC;
- messa a punto di un nuovo sistema informatizzato per la registrazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico;

- predisposizione e coordinamento delle attività di valutazione (compresa quella ambientale) e controllo;
- definizione e realizzazione del piano di comunicazione;
- realizzazione del sito web;
- realizzazione e diffusione di materiale cartaceo, multimediale e audiovisivo di comunicazione;
- organizzazione e coordinamento di manifestazioni, incontri, seminari per la pubblicità e la divulgazione del programma;
- coordinamento con gli altri programmi di cooperazione territoriale europea.

Misura 4.2. Animazione

- Attivazione di una "Rete di animatori locali";
- Attività inerenti l'animazione e la comunicazione locale.

BENEFICIARI

I beneficiari sono specificati in base alle diverse misure di interesse.

Asse Prioritario 1 Sviluppo e Innovazione

Misura 1.1. Sistemi produttivi

- Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici;
- Università, centri di ricerca e poli tecnologici;
- Camere di commercio, associazioni di categoria, PMI;
- Soggetti compatibili con le finalità della misura (consorzi, centri servizi,...).

Misura 1.2. Economie rurali

- Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici;
- Soggetti compatibili con le finalità della misura (Camere di commercio, associazioni di categoria, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi di cooperative, ...).

Misura 1.3. Turismo

- Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici;
- Soggetti compatibili con le finalità della misura (Camere di commercio, associazioni di categoria, agenzie di promozione turistica, ...).

Asse Prioritario 2 Protezione e gestione del territorio

Misura 2.1. Risorse del territorio

- Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, enti di gestione dei
- Parchi naturali e altri enti pubblici responsabili della difesa, pianificazione e gestione del territorio;
- Soggetti compatibili con le finalità della misura (associazioni, ...).

Misura 2.2. Prevenzione dei rischi

- Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici responsabili della difesa, pianificazione e gestione del territorio (servizi geologici, difesa del suolo, gestione bacini idrici, viabilità, ...);
- Soggetti compatibili con le finalità della misura (Protezione civile, soccorso alpino, organizzazioni di volontariato, ...).

Asse Prioritario 3 Qualità della vita

Misura 3.1. Servizi socio-sanitari

- Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici, ASL, associazioni e cooperative di servizi sociali;

- Soggetti compatibili con le finalità della misura.

Misura 3.2. Trasporti

- Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici;
- Soggetti compatibili con le finalità della misura (consorzi, gestori di servizi di trasporto, operatori della logistica, ...).

Misura 3.3. Cultura

- Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici;
- Soggetti compatibili con le finalità della misura (associazioni, enti con finalità culturali senza scopo di lucro, ...).

Misura 3.4. Istruzione, formazione e lavoro

- Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici
- Istituzioni scolastiche e formative, Università e centri di ricerca
- Soggetti compatibili con le finalità della misura (servizi per l'impiego, agenzie, ...)

Asse prioritario 4 Assistenza Tecnica, Animazione e Comunicazione

Misura 4.1. Assistenza tecnica e comunicazione

Misura 4.2. Animazione

- Per l'Italia: le Regioni coinvolte nell'attuazione del Programma;
- Per la Francia: le Prefetture di regione e di dipartimento e le collettività locali coinvolte nell'attuazione del Programma.

Le zone pertinenti al presente Programma sono le seguenti:

- Zone Nuts III di tipo transfrontaliero, che confinano tra di loro, ovvero:

- Regione Valle d'Aosta (Italia);
- Province di Torino e Cuneo (Italia - Regione Piemonte);
- Provincia di Imperia (Italia - Regione Liguria);
- Dipartimenti dell'Alta Savoia e della Savoia (Francia - Regione Rodano-Alpi);
- Dipartimenti delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime (Francia - Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra).

- Zone NUTS III di "flessibilità":

- Province di Biella, Vercelli, Asti, Alessandria (Italia - Regione Piemonte);
- Provincia di Savona (Italia - Regione Liguria);
- Dipartimenti dell'Ain, dell'Isère e della Drôme (Francia - Regione Rodano-Alpi);
- Dipartimenti del Vaucluse e del Var (Francia - Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra).

- Paesi situati al di fuori della zona ammissibile del Programma: vista la localizzazione di importanti capitali regionali al di fuori dell'area ammissibile del programma, ove sono concentrati centri di eccellenza per la ricerca, poli tecnologici e sedi di istituzioni, il programma intende favorire il coinvolgimento di partner di progetti importanti per l'area transfrontaliera.

L'area di "flessibilità" deve tenere conto delle "capitali regionali" non comprese nei territori ammissibili, quali Genova, Lione e Marsiglia, ed il coinvolgimento dei partner ivi localizzati sarà ammesso a condizione che gli obiettivi dei progetti risultino difficilmente conseguibili senza la partecipazione di tali partner e che i benefici ricadano sui territori NUTS III transfrontalieri.

- Paesi non UE ammissibili a finanziamento
Il Principato di Monaco ha richiesto ufficialmente di partecipare al programma, e nel corso del Comitato di concezione di Chambéry del 7/9/06 è stato ammesso ad assistere ai lavori preparatori e parteciperà al programma, ma senza ricevere i finanziamenti FESR. Inoltre, in relazione alla partecipazione della Confederazione elvetica esiste la possibilità di far ricorso a progetti tripartiti, senza associazione della Confederazione nelle strutture di cooperazione (tenuto conto dell'esistenza di 2 programmi Francia-Svizzera ed Italia-Svizzera) e senza ricorrere alla partecipazione del FESR.

FINANZIAMENTO

Il budget destinato al programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia ALCOTRA 2007-2013, è pari a 149.687.345 euro, dei quali 87.419.616 euro sono riservati all'Italia, mentre la Francia godrà di un ammontare di 62.267.729.

In dettaglio, i diversi Assi godranno di differenti percentuali di cofinanziamento comunitario:

- Asse prioritario 1 Sviluppo e innovazione – 30,5%;
- Asse prioritario 2 Protezione e gestione del territorio – 30,5%;
- Asse prioritario 3 Qualità della vita – 33%;
- Asse prioritario 4 Assistenza tecnica, animazione e comunicazione 6%.

Le modalità di finanziamento sono le seguenti, in base alle misure di riferimento:

Asse Prioritario 1 Sviluppo e Innovazione

Misura 1.1. Sistemi produttivi

Contributo pubblico fino ad un massimo del 70%.

Misura 1.2. Economie rurali

Contributo pubblico fino ad un massimo dell'80%.

Misura 1.3. Turismo

Contributo pubblico fino ad un massimo dell'80%.

Asse Prioritario 2 Protezione e gestione del territorio

Misura 2.1. Risorse del territorio

Contributo pubblico fino ad un massimo del 90%.

Misura 2.2. Prevenzione dei rischi

Contributo pubblico fino ad un massimo del 90%.

Asse Prioritario 3 Qualità della vita

Misura 3.1. Servizi socio-sanitari

Contributo pubblico fino ad un massimo del 90%.

Misura 3.2. Trasporti

Contributo pubblico fino ad un massimo dell'80%.

Misura 3.3. Cultura

Contributo pubblico fino ad un massimo dell'80%.

Misura 3.4. Istruzione, formazione e lavoro

Contributo pubblico fino ad un massimo del 90%.

Asse prioritario 4 Assistenza Tecnica, Animazione e Comunicazione

Misura 4.1. Assistenza tecnica e comunicazione

Misura 4.2. Animazione

L'entità del contributo pubblico non è specificata.

1) ALCOTRA 2007-2013 - Alpi latine cooperazione transfrontaliera Italia – Francia Invito alla presentazione di progetti singoli (Prot. eC. 06/08)

Il presente bando è stato ufficialmente pubblicato, oltre che sul sito dedicato al Programma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il giorno 10 gennaio 2008.

OBIETTIVI

L'obiettivo del bando consiste nel perseguimento delle priorità del Programma che volgono al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni ed allo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri, attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.

Gli obiettivi strategici sono direttamente legati a specifici assi prioritari e mirano a:

- favorire la competitività e lo sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi transfrontalieri – Asse Sviluppo e Innovazione;
- sviluppare strategie comuni per preservare e gestire la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio dello spazio transfrontaliero e per gestire i rischi naturali e tecnologici – Asse Protezione e gestione del territorio;
- favorire l'attrattiva dell'area, migliorando i servizi e rafforzando l'identità delle comunità transfrontaliere – Asse qualità della vita;
- accompagnare lo sviluppo di un'autentica cooperazione tra aree e soggetti della frontiera – Asse assistenza tecnica, animazione e comunicazione.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Il bando prevede l'attuazione delle procedure relative ai *Progetti di cooperazione singoli*, ovvero proposte che fanno riferimento allo sviluppo di progettualità afferenti una sola misura di quelle previste dal Programma.

Le attività che sarà possibile implementare si diversificano a seconda dell'Asse prioritario di appartenenza.

Asse Prioritario 1 Sviluppo e Innovazione - esso si distingue in 3 specifiche misure:

Misura 1.1. Sistemi produttivi

- azioni a favore del trasferimento tecnologico, dell'accesso all'innovazione per le imprese, soprattutto attraverso la condivisione di nuovi servizi, di reti, di centri di risorse, la messa a disposizione di competenze;
- appoggio alle PMI per la protezione della proprietà intellettuale e dei risultati della ricerca;
- creazione, strutturazione e appoggio allo sviluppo e alle attività delle reti transfrontaliere di incubatori, di parchi tecnologici, di imprese e di gruppi di imprese, di reti miste (imprese, laboratori/istituti di ricerca, istituti di insegnamento superiore);
- attivazione di iniziative congiunte per lo sviluppo della ricerca e di iniziative imprenditoriali nel campo delle energie rinnovabili, del risparmio idrico e della riduzione della produzione di rifiuti, della protezione ambientale e della difesa del territorio;
- azioni per stimolare il principio della responsabilità ambientale e sociale delle istituzioni e delle imprese, attraverso scambi di esperienze e messa a punto di metodologie e pratiche comuni.

Misura 1.2. Economie rurali

- valorizzazione dei prodotti tradizionali dei territori mediante creazione e promozione di reti transfrontaliere di aziende certificate per la qualità dei prodotti;

- sviluppo di mercati locali transfrontalieri attraverso l'organizzazione di reti di produttori locali e di promozioni congiunte;
- azioni per il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra le PMI al fine di raggiungere una presenza significativa ed aumentare la competitività anche sui mercati internazionali;
- iniziative a carattere transfrontaliero per promuovere l'educazione al consumo delle produzioni agro-alimentari di qualità tradizionali;
- azioni a carattere transfrontaliero per lo sviluppo di attività complementari ed integrative nell'ambito delle economie rurali.

Misura 1.3. Turismo

- realizzazione e promozione di iniziative congiunte di diversificazione dell'offerta turistica per favorire il prolungamento della stagione turistica (itinerari turistici tematici, turismo natura, ecc.);
- scambi di esperienze e realizzazione di attività transfrontaliere per fare fronte alle problematiche ed alle evoluzioni strutturali del settore derivanti anche dai mutamenti del clima;
- realizzazione di sistemi organizzati e integrati per gestire la fruizione turistica del patrimonio culturale;
- progettazione, realizzazione e promozione di interventi congiunti per lo sviluppo del turismo sociale e accessibile (marchi transfrontalieri, circuiti integrati, promozione congiunta ...);
- scambi di buone prassi e azioni congiunte per la gestione della pressione turistica sul territorio e in particolare sugli ambienti sensibili;
- integrazione delle reti turistiche e creazione di prodotti turistici integrati;
- valorizzazione e messa in rete dei rifugi alpini dell'area transfrontaliera;
- iniziative congiunte di promozione turistica a largo raggio verso gli operatori turistici ed il grande pubblico.

Asse Prioritario 2 Protezione e gestione del territorio - esso è composto da due misure:

Misura 2.1. Risorse del territorio

- condivisione delle banche dati, della cartografia e messa in rete delle informazioni esistenti;
- definizione di strumenti e interventi condivisi per la valutazione, la mitigazione e la gestione dei cambiamenti climatici sul territorio di frontiera;
- creazione di corridoi biologici, reti ecologiche e valorizzazione di siti geologici notevoli;
- gestione coordinata dei parchi naturali e delle aree protette;
- studi, scambi di buone pratiche, definizione di protocolli comuni ed interventi per la gestione del patrimonio naturale e del territorio;
- messa a punto di strumenti per il monitoraggio e la gestione coordinata dei litorali e delle acque marine;
- azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- gestione dei rifiuti: scambi di buone pratiche sulle politiche di riduzione, metodi di smaltimento e riutilizzo;
- impiego, sfruttamento e gestione delle risorse endogene (acqua e bosco) e delle energie rinnovabili e alternative;

- investimenti materiali e immateriali nel campo della filiera legno-energia;
- azioni congiunte di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo sostenibile.

Misura 2.2. Prevenzione dei rischi

- acquisizione, catalogazione, armonizzazione e messa in rete dei dati;
- azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione della popolazione e degli operatori in materia di prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze;
- progettazione, sperimentazione e realizzazione di sistemi comuni per il monitoraggio e prevenzione dei rischi naturali e dei rischi emergenti correlati ai cambiamenti climatici;
- sviluppo e messa in comune di sistemi di allerta e di sistemi di intervento transfrontalieri;
- sviluppo di strumenti per gestire il trasporto di sostanze pericolose in territori sensibili.

Asse Prioritario 3 Qualità della vita - ad esso fanno riferimento 4 misure:

Misura 3.1. Servizi socio-sanitari

- progettazione ed attivazione di sistemi comuni di osservazione e di analisi dei bisogni sanitari, del comportamento dei pazienti e dell'offerta di cura;
- progettazione ed attivazione di un sistema comune di vigilanza e allerta sanitario;
- studio e lo scambio di esperienze sulle nuove modalità per favorire la sicurezza del mantenimento a domicilio delle persone anziane, in particolare nelle zone di montagna;
- sviluppo di attività transfrontaliere per favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari delle persone svantaggiate;
- promozione di attività sportive e ricreative a favore dell'integrazione delle persone svantaggiate;
- sviluppo di politiche e servizi per i giovani ed i minori;
- scambi e formazione del personale che opera in ambito sociale e sanitario.

Misura 3.2. Trasporti

- studio ed attuazione di soluzioni comuni per migliorare gli spostamenti nell'area transfrontaliera;
- creazione ed implementazione dei servizi di info-mobilità;
- promozione e sviluppo dell'intermodalità;
- miglioramento dei collegamenti portuali e aeroportuali transfrontalieri ad uso turistico e commerciale;
- azioni comuni per la diffusione della cultura della mobilità sostenibile, lo sviluppo dei trasporti sostenibili, la valorizzazione del trasporto ferroviario, la creazione di servizi di informazione;
- promozione di collegamenti tra assi principali e secondari anche mediante servizi di trasporto collettivo.

Misura 3.3. Cultura

- definizione di metodologie condivise, scambio di buone pratiche, progettazione e realizzazione di interventi congiunti;
- creazione di reti e sistemi di beni culturali;

- realizzazione di scambi e attività culturali comuni in ambito transfrontaliero;
- azioni a sostegno della mobilità degli artisti e messa in rete degli operatori;
- azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione;
- sviluppo di servizi di informazione comuni;
- messa in rete di operatori della comunicazione.

Misura 3.4. Istruzione, formazione e lavoro

- messa in rete di istituzioni scolastiche, di centri di formazione e culturali per realizzare progetti congiunti;
- realizzazione di piattaforme comuni per lo scambio di dati e di buone pratiche in campo pedagogico;
- sostegno alla mobilità di scolari, studenti, insegnanti ed educatori;
- realizzazione di percorsi formativi congiunti bilingue finalizzati al riconoscimento transfrontaliero del livello di studi nella scuola superiore;
- scambi di breve e lunga durata e organizzazione di stage nelle imprese;
- progettazione e creazione di poli transfrontalieri d'eccellenza per l'istruzione, la formazione e l'orientamento professionale;
- realizzazione di percorsi comuni per la formazione di profili relativi alle professioni della montagna e di figure professionali esperte in politiche di sviluppo del territorio montano transfrontaliero;
- scambi, messa in rete dei sistemi informativi e creazione di partenariati stabili tra i servizi per l'impiego (pubblici e privati) italiani e francesi;
- realizzazione di piattaforme per la formazione transfrontaliera a distanza;
- azioni per il riconoscimento reciproco delle qualificazioni e la certificazione delle competenze, anche derivanti dall'esperienza;
- scambio di buone pratiche e iniziative congiunte per la sensibilizzazione e la formazione mirate all'integrazione nel mercato del lavoro delle fasce più deboli (donne, stranieri, disabili).

Asse prioritario 4 Assistenza Tecnica, Animazione e Comunicazione: in questo caso, le misure pertinenti sono quelle finalizzate all'animazione locale ed all'informazione.

Misura 4.1. Assistenza tecnica e comunicazione

- preparazione ed elaborazione dei documenti di programma;
- organizzazione delle riunioni delle strutture di cooperazione;
- attività necessarie per il funzionamento del STC;
- messa a punto di un nuovo sistema informatizzato per la registrazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico;
- predisposizione e coordinamento delle attività di valutazione (compresa quella ambientale) e controllo;
- definizione e realizzazione del piano di comunicazione;
- realizzazione del sito web;
- realizzazione e diffusione di materiale cartaceo, multimediale e audiovisivo di comunicazione;

- organizzazione e coordinamento di manifestazioni, incontri, seminari per la pubblicità e la divulgazione del programma;
- coordinamento con gli altri programmi di cooperazione territoriale europea.

Misura 4.2. Animazione

- Attivazione di una "Rete di animatori locali";
- Attività inerenti l'animazione e la comunicazione locale.

BENEFICIARI

Le candidature devono essere presentate da almeno due partner, uno italiano ed uno francese. I partner si impegnano reciprocamente con una *Convenzione di cooperazione*, designando un capofila unico che coordinerà il partenariato e lo rappresenterà di fronte alle istanze del Programma.

FINANZIAMENTO

Le risorse finanziarie messe a bando ammontano al 30% della disponibilità FESR del Programma Operativo.

SCADENZA

Le candidature devono pervenire alla Segreteria Tecnica del Programma entro e non oltre il **31 marzo 2008**. Fa' fede il timbro postale.

Qualora si verificasse una disponibilità ulteriore di risorse finanziarie, si procederà all'esame delle candidature pervenute successivamente alla data del 31 marzo 2008.

2) ALCOTRA 2007-2013 - Alpi latine cooperazione transfrontaliera Italia - Francia Invito alla presentazione di Piani Integrati Transfrontalieri (PIT) (Prot. eC. 07/08)

Il presente bando è stato ufficialmente pubblicato, oltre che sul sito dedicato al Programma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 2 del giorno 10 gennaio 2008.

OBIETTIVI

L'obiettivo del bando consiste nel perseguimento delle priorità del Programma che volgono al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni ed allo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri, attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.

Gli obiettivi strategici sono direttamente legati a specifici assi prioritari e mirano a:

- favorire la competitività e lo sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi transfrontalieri – Asse Sviluppo e Innovazione;
- sviluppare strategie comuni per preservare e gestire la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio dello spazio transfrontaliero e per gestire i rischi naturali e tecnologici – Asse Protezione e gestione del territorio;
- favorire l'attrattiva dell'area, migliorando i servizi e rafforzando l'identità delle comunità transfrontaliere – Asse qualità della vita;
- accompagnare lo sviluppo di un'autentica cooperazione tra aree e soggetti della frontiera – Asse assistenza tecnica, animazione e comunicazione.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Il Bando fa riferimento alla presentazione di candidature per l'implementazione di piani costituiti da un insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi, ma che hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale di uno specifico territorio transfrontaliero. L'obiettivo è quello di ottenere un maggior livello di efficacia degli interventi e di aumentare l'intensità e la qualità della cooperazione attraverso l'allargamento del dialogo e la creazione di reti stabili tra soggetti diversi. I progetti che fanno parte di uno stesso PIT possono riferirsi ognuno a una differente misura del Programma. Ogni progetto è autonomo a livello amministrativo e finanziario e segue le stesse regole dei progetti di cooperazione singoli.

Le attività che sarà possibile implementare sono esattamente uguali a quelle caratteristiche del Bando precedente per la presentazione di progetti singoli, ed anche in questo caso si diversificano a seconda dell'Asse prioritario di appartenenza.

BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare proposte per la costituzione di PIT i soggetti di seguito indicati:

- ✓ Per l'Italia: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Province, Comunità montane, Parchi;
- ✓ Per la Francia: Consigli generali, Enti pubblici, Syndicats Mixtes.

Le candidature devono essere presentate da due proponenti, uno italiano ed uno francese, più altri partner.

FINANZIAMENTO

Le risorse finanziarie messe a bando ammontano al 30% della disponibilità FESR del Programma Operativo.

SCADENZA

Le candidature devono pervenire alla Segreteria Tecnica del Programma entro e non oltre il **30 aprile 2008**. Fa' fede il timbro postale.

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:

eConsulenza
Divisione Politiche Comunitarie
Strada del Fortino 34
10152 Torino

Tel. +39 011 5538147
Fax +39 011 19793431

europrogettazione@econsulenza.com

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)
Spettabile Ente,

il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza